

Sono dovuti intervenire i carabinieri all'assemblea della Pro loco

# Blitz e polemiche

LUGO - Continuano le polemiche nate dopo il tentato blitz di sabato, quando diversi esponenti dell'Ente Palio, dimessosi in blocco nelle settimane precedenti, sono entrati nella sede della Pro loco chiedendo di prendere parte alla votazione per l'elezione del nuovo direttivo, facendo nascere uno scontro verbale esauritosi solamente con l'intervento dei carabinieri.

"Non ho avuto paura - dice Alessandra Montanari, presidente uscente della Pro loco - in quanto la paura la si ha se vedi negli altri l'intenzione di farti del male. Il gruppo non aveva queste intenzioni, certamente aveva però quella di «prendere possesso» dell'associazione perché chiunque faccia un atto del genere non lo fa per dare una mano, come so-

stiene Gabriele Pieri, ma gli intenti sono altri. Considerano talmente tanto la Pro loco che nella passata edizione della Contesa Estense non ci hanno fatto pervenire nemmeno una informazione o un depliant col programma". Parole dure quelle di un'inferiata Alessandra Montanari, parole che giungono a poche ore di distanza da quelle dell'ex Magistrato dei Rioni Gabriele Pieri, il quale ha definito l'iniziativa come un'invasione del tutto pacifica fatta in buona fede solo per poter partecipare all'assemblea. "Quella che si definisce l'ex squadra Ente Palio - dice ancora Alessandra Montanari - continua ad essere molto attiva e manovra la situazione: quando qualcuno si dimette vuol dire che esce da qual-

cosa, non che fa esattamente quello che faceva prima. Adesso usano toni pacati nel parlare, ma certamente non li hanno usati sabato scorso. Se le loro intenzioni erano quelle sbandierate da Pieri, appena saputo che non potevano partecipare all'assemblea se ne sarebbero andati e invece hanno insistito. Se ne sono andati dopo un'ora e solo dopo l'arrivo dei carabinieri".

"Si sono resi conto che quello che hanno fatto è stata una grande sciocchezza e adesso cercano di minimizzare. E' comunque ora che la smettano di fare i bambini capricciosi, sparandone in continuazione contro l'amministrazione comunale e pretendendo - conclude Alessandra Montanari - sempre più di quello che gli viene dato".

## Due atti unici di Feydeau domani al 'Rossini'

**D**ue curiosi atti unici di Georges Feydeau, 'Signore, sua madre è piuttosto morta' e 'Ma non andare in giro tutta nuda'. Li propone 'Duo di Feydeau', secondo titolo della stagione di prosa del Rossini di Lugo. In scena Luciano Virgilio e Patrizia Zappa Mulas, regia di Gigi Dall'Aglio. Va in scena domani e sabato alle 20.30, domenica alle 16 e alle 20.30.



Luciano Virgilio

R. Redius 5/12/2002

## La Pro Loco e l'Ente Palio

«Se la delegazione dei rionali e dei dirigenti dimissionari dell'Ente Palio voleva veramente dare una mano alla Pro Loco poteva tranquillamente tesserarsi durante l'anno e non fare irruzione in sede, come avvenuto sabato prima dell'assemblea, con l'intento di «prendere possesso» della nostra associazione». Sono parole di Alessandra Montanari, presidente della Pro Loco la quale, dopo aver letto le dichiarazioni di Gabriele Pieri e Gian Paolo Facchini che guidavano la rappresentanza dei rioni, rinfocola la polemica sparando a zero contro gli «assaltatori». «Se usano toni pacati nel raccontare quanto successo - prosegue Alessandra Montanari - non li hanno certamente usati sabato scorso. La delegazione dei rioni se era in buona fede, quando ha saputo che non poteva partecipare all'assemblea avrebbe dovuto andarsene subito e non aspettare oltre un'ora e l'arrivo dei carabinieri, peraltro chiamati da me non per paura, ma solo per svolgere l'assemblea». In una nota lunga due pagine, Alessandra Montanari, critica Pieri, Facchini e gli invasori che hanno agito «come se volessero eliminare la Pro Loco, inventandosi la storia che la nostra associazione volesse attirare a sé i rioni». La dirigenza dimissionaria dell'Ente Palio viene allora invitata a pensare «ai grandi problemi creati da loro all'Ente Palio, questioni che sono sotto gli occhi di tutti». Infine, «se qualche problema è sorto per questioni personali, queste si risolvono col dialogo e non con la prevaricazione, un dialogo civile e rispettoso delle idee altrui».

I.S.

STA PER DIVENTARE REALTÀ 'ROMANDIOLA ON LINE' CHE METTERÀ IN COLLEGAMENTO ENTI E IMPRESE DI 10 COMUNI

## Nasce un portale per far conoscere la Bassa Romagna

Dopo una lunga attesa, "Romandiola on line", il portale territoriale della Romagna estense, zona che corrisponde ai confini dei dieci Comuni che fanno parte dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, sarà finalmente raggiungibile all'indirizzo web: [www.romandiola.com](http://www.romandiola.com). A partire dal 1° febbraio, il portale, finanziato dai contributi europei

erogati nell'ambito del programma di sostegno territoriale denominato "Obiettivo 2", potrà svolgere concretamente le attività di valorizzazione, promozione e marketing delle aree rappresentate «per favorire - ha spiegato Maurizio Roi, sindaco di Lugo e presidente del comitato Romandiola 2000 - l'insediamento di attività economiche di dimensioni anche

internazionali». Tre macro aree raggruppano i temi principali sviluppati dal sito: Spazio giovani, con proposte di formazione, lavoro e informazioni utili; Spazio imprese, completo di banche dati su aziende e professionisti; turismo e tempo libero. Una finestra di accesso propone anche informazioni meteorologiche, mentre la localizzazione dei comuni sulla cartina nella ho-

me page permette il collegamento diretto ai siti delle varie amministrazioni. «Non stiamo presentando un bel quadro ma uno strumento di lavoro - ha ricordato Roi davanti a un pubblico formato da dirigenti scolastici, rappresentanti di istituti di credito, amministrazioni e associazioni di categoria - che permetterà di entrare rapidamente in contatto con le imprese o le amministrazioni

del nostro territorio». L'invito, aperto a tutti, dalle associazioni di volontariato, alle scuole, naturalmente senza dimenticare i soggetti economici è di contattare la redazione del portale ed in particolare la referente del progetto, Monica Tozzi, per contribuire all'arricchimento del quadro offerto dal sito (indirizzo e-mail: [info@romandiola.com](mailto:info@romandiola.com), tel. 0545-900007).

M.S.

I VERDI: «OCCORRE DIMINUIRE LA VELOCITÀ DELLE AUTO»

## 'Dissuasori in viale Masi'

Alcuni incidenti, fortunatamente non gravi, avvenuti nei giorni scorsi nella zona dell'ospedale hanno dato l'occasione ai Verdi di Lugo per tornare a sollevare un problema riguardante la viabilità e cioè l'elevata velocità dei veicoli in viale Masi e viale De Pinedo, cioè nelle strade che portano dall'ospedale alla stazione ferroviaria. «E' una questione - afferma Angelo Ravaglia a nome dei Verdi - che si trascina ormai da anni. Le automobili dirette alla stazione o provenienti da quella zona percorrono i viali a velocità sostenuta creando evidenti pericoli in particolare per i

pedoni. Non dimentichiamo, infatti, che in viale Masi ci sono sia l'ingresso dell'ospedale, ma anche il Cup e nei pressi della stazione ferroviaria hanno sede alcune scuole». Così, sottolineano i Verdi, due serie fa si è registrato l'ennesimo tamponamento, «con danni solo ai mezzi e ieri mattina, proprio a pochi metri dal luogo in cui l'estate scorsa venne travolta e uccisa una donna, è avvenuto un altro incidente. Crediamo sia ora di mettere in atto qualche provvedimento concreto per ridurre la velocità dei veicoli, a partire dai dossi. Non è possibile infatti veder sfrecciare auto e moto con qualsi-

asi tempo, mettendo a rischio la vita dei pedoni». Con l'ormai prossima inaugurazione del nuovo pronto soccorso probabilmente diminuirà la presenza dei pedoni in viale Masi, visto che la nuova entrata sarà da viale Dante, ma «non si deve sottovalutare il problema. E un passaggio pedonale rialzato - aggiunge Ravaglia - è assolutamente necessario davanti alla stazione ferroviaria, per limitare al massimo i rischi di attraversamento da parte dei tantissimi studenti e lavoratori che ogni giorno prendono il treno. A Lugo ci sono tanti dossi, ma lì, dove indubbiamente servirebbero, non se ne vede traccia».

VI il Basso del Corriere

5/12

## Voltana Al via le adesioni al Comitato per la linea Adsl

Inizierà sabato prossimo, alla Delegazione comunale di Voltana, la raccolta delle adesioni al Comitato per l'utilizzo dell'Adsl. Si tratta della nuova tecnologia che permette collegamenti più rapidi a Internet, con evidenti vantaggi per le bollette telefoniche e avendo sempre la linea telefonica libera. Finora l'Adsl è attiva a Lugo centro, ma non nel forese. Le adesioni saranno raccolte ogni sabato mattina e l'obiettivo del Comitato è di giungere a una trentina di utenti.

## Incontro della Cna per parlare dei possibili sbocchi commerciali Il business si fa in Germania Ricerca di nuovi mercati. Progetto di cooperazione aziendale

LUGO - Un incontro per parlare dei possibili sbocchi commerciali tra l'Italia e la Germania. Si è discusso infatti del Made in Italy rivolto al territorio tedesco nel corso dell'incontro promosso ieri mattina dalla Cna nella sala congressi dell'Hotel Ala d'Oro. L'appuntamento ha fornito l'occasione per presentare un nuovo progetto di cooperazione aziendale da attuare in collaborazione con la Camera di commercio italiana di Monaco di Baviera, a sostegno delle imprese della Cna impegnate in un concreto piano di internazionalizzazione. E proprio per parlare di questo si sono ritrovati a Lugo Vittorio Simioli, presidente del Comitato piccola industria della Cna ravennate, Rolf Schuffels ed Alessan-

dro Marino, rispettivamente vicepresidente e segretario generale della Camera di commercio di Monaco, accolti da Antonio Gioiellieri, assessore comunale alla Programmazione economica. L'iniziativa internazionale messa in campo dalla Cna nasce dall'esigenza espressa da oltre l'80% delle piccole e medie imprese del territorio locale impegnate nei settori dell'abbigliamento, calzature, accessori moda, metalmeccanica e comparto alimentare. Tutte strutture alla ricerca di nuovi mercati nei quali promuovere e commercializzare i propri prodotti oppure migliorare quanto già fatto in passato. Infatti, nonostante gli ultimi due anni poco brillanti, il territorio si sta aprendo al-

l'estero e mentre il tasso di crescita delle esportazioni italiane, tra il '95 ed il 2001, è aumentato del 25%, quello dell'Emilia Romagna, e di riflesso anche quello della provincia di Ravenna, ha registrato un aumento superiore al 42%. «Le piccole dimensioni delle imprese con le quali quotidianamente ci confrontiamo - dicono in coro i responsabili della Cna - hanno indotto ad orientarci verso la Germania che, vuoi per la vicinanza geografica, vuoi per alcune affinità culturali, sembra fra i paesi più facilmente raggiungibili. La Camera di commercio italiana di Monaco di Baviera è un'associazione indipendente, senza scopo di lucro, e si rivolge con propri servizi a tutti gli interessati: imprese, istituzioni e pri-

vati. Il suo principale obiettivo è la promozione ed il sostegno delle relazioni economiche italo-tedesche». Durante l'incontro Rolf Schuffels si è soffermato su alcuni consigli utili per i pagamenti e gli affari tra Italia e Germania, un altro aspetto ritenuto importante anche dai responsabili delle aziende locali. «Il progetto - spiega Vittorio Simioli - nasce dalle difficoltà incontrate spesso in passato. Le imprese italiane hanno bisogno di appoggiarsi a strutture presenti sul territorio tedesco, soprattutto in questo periodo nel quale, anche per le difficoltà congiunturali, le ditte in Germania si stanno guardando intorno rendendo proprio il momento attuale».

mar.pir.

romandiola 5/12